

SPORT Varesi a pagina 20

CREMO-SASSUOLO PER ROMPERE IL GHIACCIO



ESTERI a pagina 10

ZELENSKY: EVITARE RISCHIO NUCLEARE A ZAPORIZHIA



èpiù
latte e panna freschi



Anno VI • n° 31 • SABATO 3 SETTEMBRE 2022 www.issuu.com/ilpiccolocremona [@settimanaleilpiccolocremona](https://www.facebook.com/settimanaleilpiccolocremona) Periodico • € 2,02 copia omaggio

IL PUNTO, LA VIRGOLA E ANCHE I DUE PUNTI.

edizione chiusa alle ore 20.30

ISSN 2724-4385

IL PICCOLO

CREMONA

Settimanale di informazione • Non riceve alcun finanziamento pubblico



INQUADRA IL QR CODE e leggi questo giornale su smartphone e tablet.



Direttore responsabile: Daniele Tamburini • Società editrice: U.P. Uggeri Pubblicità srl • Amministrazione e diffusione: Corso XX settembre 18, Cremona - tel. 0372 20586 • Autorizzazione del Tribunale di Cremona n° 5/2017 del 26/10/2017
Redazione: Corso XX Settembre 18, Cremona - tel. 0372 20586 • ilpiccolocremona@gmail.com • Stampa: Industria Grafica Editoriale Pizzorni I.G.E.P. Srl - Cremona • Pubblicità: U.P. Uggeri Pubblicità srl • 0372 20586 • info@uggeripubblicita.it

POLITICA • Alle radici dell'astensionismo crescente: il peso della povertà e il nodo fuori sede **Raineri a pagina 4**

L'ITALIA CHE NON VA A VOTARE

ECONOMIA



AGRICOLTURA E INDUSTRIA: IL PESO DEL GAS

Fornasari a pagina 6

CRONACA


31ENNE MORTO SUL LAVORO

Articolo a pagina 3

FATEMI CAPIRE...

Certo sono proprio strani questi russi. Ad indicare quale successore Gorbaciov, che mise fine alla guerra fredda, fu Andropov, che governò il Kgb col pugno di ferro. A favorire l'ascesa di Putin, uomo del Kgb che di quell'Urss sembra un grande nostalgico, è stato Eltsin, l'uomo che demolì proprio l'Urss. È un po' come se da noi Silvio Berlusconi indicasse quale suo successore, che so, Marco Rizzo.

Vanni Raineri



Che spettacolo 235.6K

silvio.berlusconi

dimenticavo 97.6K

TikTok

CONTINUANO LE DELIRANTI MISTIFICAZIONI 8.22 della sinistra

AZIONE 25.1K

TUTTI SU TIKTOK

Galletti a pagina 5

QUANDO POLITICO GIOVANILE FA RIMA CON BOOMER

ACQUISTO ARGENTERIA

QUALSIASI QUANTITÀ O CONDIZIONE

PAGAMENTO IMMEDIATO

GIOVANNI

338 605 76 07

email: labottegadiberta@gmail.com

IL CASO Dossena a pagina 8



«SÌ AGLI AIUTI ALL'UCRAINA» E RESTITUISCE LA TESSERA ANPI

DOMANI ALLO ZINI TORNA IL MAGAZINE DELLA CREMONESE

Lo ritiri fuori dallo stadio prima della gara



MAGNANI

ACQUE MINERALI

PLOSE **SOLE** **SPAREA**

NATURAL MINERAL WATER **SORGENTE**

SOLO NEL VETRO

tel **0372 55333**

CONSEGNA A DOMICILIO

LA POLEMICA · Pierlino Bergonzi, coordinatore del Grac (ricerca aerei caduti) anche per Cremona, motiva la sua scelta

PAOLO A. DOSSENA

Pierlino Bergonzi è lo stimato coordinatore del Grac (Gruppo Ricercatori Aerei Caduti) e webmaster del sito omonimo. Questo sito web pubblica articoli di natura storica di autori del livello di **Giulio Guderzo** dell'Università di Pavia. Non sorprende quindi che sia visitato da tutto il mondo, e che si stiano quindi traducendo le pagine web in inglese.

Il Grac raccoglie dal 2011 un gruppo di entusiasti sparsi tra Piacenza, Cremona e Pavia che ha sviluppato un interesse riguardo ai fatti accaduti in queste zone durante la seconda guerra mondiale, con particolare riguardo alla storia degli aerei caduti in queste aree.

L'associazione non fa politica, ma i suoi membri discutono tra loro dei fatti correnti, incluso il conflitto ucraino. Questa catastrofe ha provocato una drammatica decisione di Pierlino Bergonzi, che ha gentilmente rilasciato l'intervista che segue.

Signor Bergonzi, secondo lei di chi è la colpa del conflitto in Ucraina?

«Non so se lei crede a queste cose, ma per me il presidente russo **Vladimir Putin** è ispirato da forze diaboliche. Anche se uno si fa il segno della croce due volte non è detto che... Voglio dire che un conto è l'abito, un conto è il monaco. Putin si fa il segno della croce, poi prende suggerimenti dal grande ribelle. Anche i cappellani benedivano le SS, ma lì c'era poco di cristiano».

Lei ha restituito la tessera all'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani).

«Sì, ho restituito la tessera dell'Anpi per protesta contro la decisione del presidente **Pagliarulo** di voler fermare la consegna

«Giusto aiutare gli ucraini» E restituisce la tessera Anpi



Sopra Bergonzi ai tempi in cui era militare di professione, a destra oggi

delle armi al popolo ucraino. L'ho ritenuto un atto gravissimo, tanto più grave in quanto proveniente dal "capo dei partigiani". Anche durante la Seconda Guerra Mondiale c'erano gli "oppositori" ai lanci di armi ed equipaggiamenti ai ribelli sulle montagne. Ma non erano gli alleati... Dobbiamo decidere cosa vogliamo fare da grandi e la libertà è una cosa che non te la compri al supermercato e nemmeno te la manda a casa Amazon. L'Anpi ha paura che se mandiamo armi il conflitto si allarga, ma la libertà ha un prezzo. Non si acquista online. Putin ha aggredito un popolo libero e non si può non dare

armi a un popolo libero. Io nell'esercito non ho fatto carriera perché ero un bastian contrario. Se mi capitava di vedere delle malefatte o dei soprusi mi mettevo a urlare o a scrivere ai superiori. Qualche volta anche ai giornali. Sono stato isolato, ma ero una persona libera e percepivo che oltre la freddezza burocratica i più avevano rispetto per me. Putin rappresenta un alto potere, che non è quello di Dio ma quello del diavolo».

Però, parlando di cristiani, il Papa ha rilasciato dichiarazioni, credo ragionevoli, sulla ripartizione delle responsabilità

della guerra, parlando dell'«abbaiare della Nato alle porte di Mosca».

«Certamente Putin è stato provocato, ma ha reagito selvaggiamente, da mafioso anziché da persona corretta e pensante. Oh, ragazzi, questo era un colonnello del Kgb, e lì non ci mettevano mica San Francesco, ci mettevano dei demoni. Poi non dico che noi occidentali siamo i buoni, anzi, siamo marci a nostra volta, dico che se vedi un omaccione che picchia un bambino devi intervenire».

Una severa recessione causata dal collasso degli scambi commerciali con l'Est (il gas) vuol dire destabilizzazione internazionale ed economica, tagli al riscaldamento e ai posti letto d'ospedale. Una parte dei pensionati ha paura dell'inverno in arrivo, di non potersi scaldare. Non si muore solo sul campo di battaglia.

«Qui quelli liberi sono gli ucraini. Poi lo so che in Ucraina ci sono degli stupidi che girano coi simboli delle SS, ma l'aggressore resta Putin. Però è vero, qui moriranno i vecchi, ed è colpa delle nostre coscienze marce. L'uomo è fatto così. E' come quando abbiamo vigliaccamente attaccato la Francia nel 1940. Hanno fatto sfollare la popolazione dalla Val di Susa, costringendo la gente a lasciare là tutto e permettendo di



portare con loro solo il bagaglio a mano. Allora sono arrivati gli speculatori che andavano su e compravano per un pezzo di pane mobiliario e buoi. L'uomo è marcio dentro, sia che si chiami Putin sia che si chiami Rossi. Siamo fatti così».

Come va il sito web del Grac?

«Il sito web del Grac è attualmente un po' arenato. Il motivo per cui era nato era trovare gli aerei caduti in questa zona, ma ormai li abbiamo trovati tutti. Però abbiamo tanti collaboratori e ognuno ha la sua testa e le sue idee. Mi manda degli articoli anche il presidente dell'Anpi di Piacenza, **Romano Repetti**, con il quale sono in ottimi rapporti e col quale ancora lavoro. Tornando all'Ucraina, da un lato c'è chi è contro la guerra, dall'altro c'è chi è davvero dalla parte di Putin, e qui gli estremi si toccano».

Quali estremi?

«Gli estremisti di sinistra, i comunisti sfegatati, e i fascisti di Casa Pound. Gli estremi si toccano, non c'è niente da fare».

IN DIREZIONE CONTRARIA · L'economista nel libro "Ucraina zero" Ma Sapelli critica le sanzioni

L'opinione di Bergonzi è stata espressa in modo franco e onesto, senza secondi fini. Ovviamente, non tutti sono d'accordo con lui. Per esempio, un punto di vista diametralmente opposto al suo è quello esposto dal noto economista **Giulio Sapelli** nel suo volume "Ucraina zero" (Guerini e Associati GoWare, maggio 2022), impreziosito dalla prestigiosa introduzione dell'esperto di politica internazionale **Lucio Caracciolo**, direttore della seguitissima rivista "Limes". Nelle prime pagine di "Ucraina zero", Caracciolo avvisa che quella ucraina è una "guerra indiretta", con interessi "troppo vasti... fra Russia e Stati Uniti". È una guerra che ha fatto saltare il sistema internazionale, la cui ricostruzione "sarà operazione" lenta e costosa, forse "impossibile", con conseguenze potenzialmente catastrofiche per sicurezza ed economia europee. Venendo al saggio di Giulio Sapelli, questi descrive il grande scenario ucraino come popolato da attori che agiscono nel mondo frantumato a "geometrie molto variabili". Gli Stati Uniti fanno una politica che da dopo il 1991 è condotta funzionalmente al disegno unipolarista, che proclama i diritti umani "bombardando a tutto spiano... dall'Iraq, alla Siria, alla Libia". Il secondo attore è la Russia, per la quale l'Ucraina non esiste, non è che un'invenzione ridotta a un «colpo di Stato nazista», e che è vista come un'appendice della Russia e (la zona di Leopoli) della Polonia. Altri attori sono le "potenze medie come Israele, Turchia e India", destinate "ad assumere un ruolo sempre più importante". Questo vale soprattutto per la Turchia, membro della Nato che sta inaugurando "il suo futuro neottomano in Siria e in Libia" in collaborazione con l'Egitto e sotto la gui-

da di **Erdoğan**. Uno che è stato messo nelle condizioni di "trasformare la Costituzione in un suo armamentario di guerra contro tutti". Sapelli non specifica che Erdoğan è quello che mandava convogli di rifornimenti di ogni genere all'Isis, lo ricorda tra le righe quando cita la lotta "contro wahabismo e Califfato". Quanto alle sanzioni Usa, queste sono usate storicamente più contro gli amici che contro i nemici: "Le sanzioni sono un motivo costante dell'azione nordamericana: sono state impiegate... con Gheddafi in funzione anti-italiana, con Assad in Siria in funzione antifrancese e antirusa, con il conflitto libanese... che ha prostrato e indebolito la Francia". Venendo al presente, "le sanzioni Usa, a cui l'Ue ha aderito, colpiscono al cuore il ruolo economico dell'Europa: ne devastano i rifornimenti delle fonti fossili energetiche. In più colpiscono i Paesi sottosviluppati attraverso la mancanza dei rifornimenti di grano e di agenti chimici per l'agricoltura derivanti dal petrolio, sottoposto a embargo e soprattutto al rincaro dei prezzi". Ecco "l'imposizione del gas naturale americano in sostituzione" di quello "russo, sostituzione imposta con le sanzioni che danneggiano più l'Europa che la Russia". Sapelli e Caracciolo sembrano d'accordo nel dire che (nelle parole del secondo) è impossibile dare qualche parola di ottimismo, "la dispenseremmo se potessimo crederci". Le conseguenze della guerra in Ucraina sono già evidenti ad entrambi: declino dell'Europa (che già nel 2003 si era inutilmente opposta alla guerra Usa in Iraq), ascesa della Cina, frantumazione del sistema internazionale sostituito dalle guerre ideologiche e religiose e da rapporti di forza intesi brutalmente.



AMICI DI EMMAUS
Emmaus
PIADENA
Aderente al Movimento Emmaus fondato dall'Abbè Pierre

**VENDITA
STRAORDINARIA
DI SOLIDARIETA'**

**Sabato 17 - Domenica 18
Settembre 2022**

dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00

presso i

**MERCATINI DELL'USATO di
CANOVE DE' BIAZZI e PIADENA**

Fraz. di Torre de' Picenardi (CR)

via Bassa, 5

**mobili, oggetti, libri, vestiti,
cose vecchie e... altro ancora**

Il ricavato verrà utilizzato per il funzionamento della Comunità
e il sostegno ad azioni di solidarietà

per info: 0375 94167 emmaus.piadena@libero.it Amici di Emmaus Piadena